

## SABATO 28

*Hugo Pratt e i 50 anni di Corto Maltese*

**13.00 HUGO PRATT – TRAIT POUR TRAIT**

(Francia/2016) di Thierry Thomas (55') **V.O. SOTT**

Linea dopo linea Thierry Thomas traccia le corrispondenze tra uno dei più grandi autori di fumetti italiani, Hugo Pratt, e il suo celeberrimo eroe, il marinaio giramondo Corto Maltese. Classe 1927, infanzia a Venezia, giovinezza nell'Africa orientale. Poi ancora il Brasile, Londra, il ritorno in Italia, la Francia... Viaggi ed esperienze che, alimentati dalla passione per il romanzo avventuroso e i fumetti di Milton Caniff e Will Eisner, trovano espressione nel fascino delle sue tavole. In collaborazione con Alliance française In occasione della mostra *Hugo Pratt e Corto Maltese. 50 anni di viaggi nel mito* (Palazzo Pepoli, fino al 19 marzo 2017).

**20.00 NAM JUNE PAIK & TV LAB: LICENSE TO CREATE**

(USA/2014) di Howard Weinberg (95') **V.O. SOTT**

Tra il 1972 e il 1984, TV Lab, un progetto del network pubblico americano Channel 13/WNET, ha rappresentato un luogo chiave della sperimentazione video, uno spazio in cui gli artisti avevano a disposizione apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia. Il documentario di Howard Weinberg ripercorre la storia di questo pionieristico esperimento, mettendo in luce il ruolo centrale rivestito da uno dei padri della videoarte, Nam June Paik. Per gentile concessione dell'autore. Ingresso libero

**24.00 CITY OF ANGELS** (1983)

di Marina Abramović e Ulay (22')

**TERRA DEGLI DEA MADRE** (1984)

di Marina Abramović e Ulay (15')



Due video nati dalla collaborazione tra Marina Abramović e l'artista tedesco Ulay (Frank Uwe Laysiepen). Girato in Thailandia, nel tempio buddista di Ayutthaya, *City of Angels* ritrae monaci e abitanti in tableaux vivants che incarnano l'essenza della spiritualità orientale. Stessa rappresentazione per quadri, in *Terra degli Dea Madre*, è riservata alle attività e ai riti di una Sicilia arcaica.

**THE SPACE IN BETWEEN: MARINA ABRAMOVIĆ AND BRAZIL**

(Brasile/2016) di Marco Del Fiol (97')

In viaggio in Brasile alla ricerca di nuovi stimoli creativi, Marina Abramović intraprende un percorso di guarigione spirituale. Incontra medium, erboristi, sciamani... Il sincretismo religioso del Brasile più profondo si fa percorso personale e artistico e racconto per immagini, in un seducente intreccio di profondità e ironia, tra cerimonie di purificazione e trip psichedelici. Un film autenticamente 'in between', sospeso tra arte e vita, tra road movie e thriller spirituale, tra diario intimo e osservazione antropologica. Introduce **Vittorio Boarini**

Questo programma inaugura la rassegna *La videoarte in Europa* in collaborazione con Galleria De' Foscherari, che proseguirà nelle settimane successive presso la Galleria.

## DOMENICA 29

**13.00 LES GENIES DE LA GROTTA CHAUVET**

(Francia/2015) di Christian Tran (52') **V.O. SOTT**

Scoperte nel 1994 in Francia, le pitture della Grotta Chauvet, risalenti a 36.000 anni fa, rappresentano una delle più antiche testimonianze artistiche dell'umanità. Per preservare questo inestimabile patrimonio è stata realizzata una replica della grotta a grandezza naturale con la riproduzione fedele di tutte le opere.

Accompagnati dalle osservazioni dell'artista catalano Miquel Barceló, seguiamo il procedere dei lavori.

**PICASSO, NAISSANCE DE L'ICÔNE** (replica)

**TAKE ME HOME** (replica)

**20.30 IL CURIOSO MONDO DI HIERONYMUS BOSCH**

(*The Curious World of Hieronymus Bosch*, Olanda/2016) di David Bickerstaff e Phil Grabsky (90')

*Hieronymus Bosch – Visions of Genius*, la mostra che lo Het Noordbrabants Museum di 's-Hertogenbosch, città natale dell'artista olandese, gli ha dedicato a inizio 2016 per celebrare i 500 anni dalla sua morte. L'esposizione, che ha raccolto la quasi totalità delle bizzarre creazioni di Bosch, arriva sul grande schermo. Un'occasione unica per scoprire, anche attraverso le interviste a critici ed esperti, tra cui il regista Peter Greenaway, la vita e l'opera di questo grande artista visionario. Biglietto unico: 8 €

## LUNEDÌ 30

*Il Cinema Ritrovato al cinema*

**18.15 20.15 22.15**

**THE KID – IL MONELLO**

(USA/1921) di Charlie Chaplin (61')

**SHERLOCK JR. – LA PALLA N° 13**

(USA/1924) di Buster Keaton (45')

Nel mese di Arte Fiera non potevamo non chiamare in causa Charlie Chaplin e Buster Keaton, due grandi avanguardisti del Novecento, comici il cui genio, linguaggio e felicità d'invenzione si iscrivono direttamente nella storia dell'arte. Li abbiamo chiamati a un dialogo muto, presentando e mettendo a confronto, in un doppio programma, i capolavori *The Kid - Il monello* e *Sherlock Jr. - La palla n° 13*, entrambi presentati in versione

restaurata. Del *Monello* la Cineteca propone contemporaneamente l'edizione in cofanetto Dvd con rarità, approfondimenti e un ricco booklet.

## MARTEDÌ 31

**18.00 20.15 22.15**

**THE KID – IL MONELLO** (replica)

**SHERLOCK JR. – LA PALLA N° 13** (replica)

**LUMIÈRE!**  
L'INVENZIONE DEL CINEMATOGRAFO



**Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo**

Una mostra ideata e curata dall'Institut Lumière di Lione per raccontare l'epopea della famiglia che ha inventato il cinematografo

Visite guidate condotte da **Gian Luca Farinelli**: 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 30 gennaio, ore 17 e 22 e 29 gennaio, ore 11.30

Tutti i sabati e domeniche *Insolita visita ai laboratori Lumière* con **Malandrino** e **Veronica**

**E SE FOSSE TUTTO NORMALE?**

**David Wiesner** in mostra

**Bologna, Cinoteca, Via Riva di Reno, 72**

La prima personale in Italia, ideata e curata da BilBolBul, dedicata a Wiesner, che segue il filo rosso dei giochi dello sguardo e del guardare. Apertura straordinaria il 28 e 29 gennaio dalle ore 10 alle 19. Ingresso libero.

Ingresso ridotto alle proiezioni e alla mostra *Lumière!* presentando un biglietto o abbonamento Arte Fiera

**ART CITY**  
Bologna

**Cinema Lumière**  
17-31 gennaio

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b

promosso da



**Bologna Fiere**

in occasione di

**ARTEFIERA**

**CINETECA**  
BOLOGNA

## ART CITY BOLOGNA

In occasione della 41ª edizione di Arte Fiera (27-30 gennaio), un percorso di visioni per indagare le feconde intersezioni tra cinema e arte. Ritratti d'artista, di fiction e non, dal Rembrandt di Peter Greenaway a Picasso, da Bosch a Chagall, documentari sull'arte preistorica e su quella contemporanea, sulla fotografia e sulla sperimentazione televisiva, da Nam June Paik a Cipri e Maresco, e un programma curato da Rinaldo Censi che esplora come la videoarte, da Andy Warhol a Michael Snow, abbia ripreso e riattualizzato il cinema dei fratelli Lumière. Infine tre programmi dedicati a Frida Kahlo, Hugo Pratt e Salvador Dalí, in occasione di altrettante importanti esposizioni in corso a Bologna.

## MERCOLEDÌ 18

*Encore Lumière*

*Ouverture e gesti quotidiani alla Factory*

**20.00** OPENING THE NINETEENTH

**CENTURY: 1896** (USA/1990) di Ken Jacobs (10')

**BLOW JOB** (USA/1964) di Andy Warhol (41')

**HAIRCUT #1** (USA/1963) di Andy Warhol (27')

**EAT** (USA/1963) di Andy Warhol (39')

Il Lumière, 'ripresi' da un monumento del cinema d'avanguardia: Ken Jacobs. Forse i Lumière avevano già ipotizzato tutto: effetti visivi, meccanismi di proiezione, luce, volume, profondità, viaggi esotici, momenti di quotidianità. Come quelli filmati da Warhol all'interno della Factory. Un uomo mangia, a qualcuno vengono tagliati i capelli, una serie di primi piani sul volto lascia intendere ciò che accade fuori campo e che noi non vediamo. (Rinaldo Censi) Introduce **Rinaldo Censi**

## GIOVEDÌ 19

*Encore Lumière. Travelogues*

**22.15** CARRIAGE TRADE

(USA/1972) di Warren Sonbert (61')

**IMAGES OF ASIAN MUSIC**

(USA/1974) di Peter Hutton (26')

Come gli operatori Lumière venivano spediti in giro per il mondo a filmare luoghi fino a quel tempo solamente immaginati o sognati, così numerosi filmmaker, muniti di una attrezzatura leggera, sono partiti, solitari, fissando su pellicola 16mm invertibile le loro esperienze personali. Luoghi, persone, ritratti, eventi: l'incontro con l'altro. (Rinaldo Censi)

Introduce **Rinaldo Censi**

## VENERDÌ 20

*Encore Lumière*

*Cosa può una macchina? Ripensare il dispositivo*

**17.00** LA RÉGION CENTRALE

(Canada/1971) di Michael Snow (190')

Nel 1970 Michael Snow costruisce insieme a un ingegnere una grande scultura costituita da una colonna che funge da base, sul cui braccio mobile è installata una macchina da presa in grado di ruotare e svolgere qualsiasi movimento. Potrebbe essere Marte, invece si tratta di una zona desertica e rocciosa del Québec. (Rinaldo Censi)

Introduce **Rinaldo Censi**

## SABATO 21

**18.15** WOLFANGO: UNA LUNGA FEDELTA'

(Italia/2016) di Teo De Luigi (50')

"La pittura entra dentro e parla al mondo; anzi parla il mondo". Su questo assunto si basa l'arte, estranea alle correnti artistiche contemporanee,

di Wolfango, bolognese classe 1926 da poco scomparso. Questo film-viaggio nella sua opera è anche un coro appassionato di chi lo ha conosciuto e apprezzato negli ultimi trent'anni, da quando Eugenio Riccomini lo convinse ad esporre per la prima volta le sue opere.

Introduce **Teo De Luigi**

**CHAGALL, PEINTRE DE LA MUSIQUE**

(Francia/2015) di Mathilde Deschamps Lotthé (52')

**V.O. SOTT**

Un documentario dedicato al rapporto di Chagall con la musica. Una passione nata nell'infanzia, con il klezmer e i canti liturgici, che ha trovato espressione non solo nella sua pittura (i numerosi strumenti musicali che la abitano) ma anche nelle numerose creazioni per il teatro, dai costumi e scenografie per celebri opere e balletti alle decorazioni dell'Opéra di Parigi o del Met di New York.

## DOMENICA 22

*Encore Lumière*

**18.00** LUMIÈRE! LA SCOPERTA DEL CINEMA

(Francia/2015) di Thierry Frémaux (93')

Nel 1895 i Lumière hanno inventato il cinema. Ma come mostrare oggi film che durano 50 secondi? La soluzione l'ha trovata Thierry Frémaux con questo film geniale che riunisce 114 film Lumière realizzati tra il 1895 e il 1905, i pochi che tutti conoscono (l'uscita dalle officine, l'arrivo del treno, l'innaffiatore innaffiato, tutta Parigi ai nostri piedi salendo sulla torre Eiffel) e tante gemme sconosciute. Il mondo ripreso per la prima volta dagli operatori Lumière. La nascita della civiltà delle immagini. Sequenze di cinema puro. In un nuovo restauro digitale in 4K. La versione italiana ha la voce di Valerio Mastandrea.

**LE NUOVE SORTIES D'USINE**

(Les Nouvelles Sorties d'usine, Francia/2015)

di Quentin Tarantino, Pedro Almodóvar, Michael Cimino, Jerry Schatzberg, Paolo Sorrentino e Xavier Dolan (3')

Sei registi di oggi dedicano un divertito omaggio al primo film girato dai Lumière.

## MARTEDÌ 24

**18.00** SALVADOR DALÍ, GÉNIE TRAGI-COMIQUE

(Francia/2012) di Stephan L. Kuentz (52') **V.O. SOTT**

"A sei anni volevo essere cuoco, a sette Napoleone, poi la mia ambizione non ha cessato di crescere". A quarant'anni dalla morte di questo genio autoproclamato, il mito di Salvator Dalí continua a sopravvivergli attraverso la sua opera complessa e i suoi happening deliranti. Questo documentario, in parte girato nella città 'daliniana' di Port Lligat, arricchito da innumerevoli materiali d'archivio, ne ricostruisce l'articolata parabola artistica e la personalità sovversiva.

**UN CHIEN ANDALOU**

(Francia/1929) di Luis Buñuel (15')

Buñuel e Dalí lo scrivono insieme al sole di Cadacqués, facendovi collidere i reciproci sogni. Poi Buñuel lo gira coi soldi della madre. Sarà "la più esaustiva realizzazione del verbo surrealista, attraverso il libero accostamento di immagini e sequenze sulle ali dell'inconscio" (Vittorio Boarini). Precede la sequenza onirica ideata da Dalí per **Io ti salverò** (*Spellbound*, USA/1945) di Alfred Hitchcock.

"Volevo Dalí per il segno della sua architettura, le ombre lunghe, le distanze che sembrano infinite, le linee che convergono nella prospettiva, i volti senza forma". In occasione della mostra *Dalí Experience* (Palazzo Belloni, fino al 7 maggio 2017)

## MERCOLEDÌ 25

**18.15** FRAME BY FRAME

(USA/2015) di Alexandria Bombach

e Mo Scarpelli (85') **V.O. SOTT**

Una fotografia. Kabul, 1972: tre giovani donne a passeggio, sorridenti, in minigonna. Una realtà cancellata: dalla guerra, dal regime talebano, dal fondamentalismo, dalla shar'ia. E la fotografia è dichiarata illegale. Ma un paese senza fotografia è un paese senza identità. Per questo dal 2001, dopo la caduta del regime, in Afghanistan è emersa con ancora più urgenza la necessità di testimoniare la realtà di una terra devastata dai conflitti: è quello che fanno i quattro fotogiornalisti al centro di questo documentario. In collaborazione con ArteCinema Festival Napoli

*Encore Lumière. Omaggio a Sergei Loznitsa*

**20.00** AUSTERLITZ

(Germania/2016) di Sergei Loznitsa (94') **V.O. SOTT**

"Il dispositivo del film è semplicissimo: riprese fisse, spesso lunghe diversi minuti, in bianco e nero, senza commento e senza musiche, che mostrano un campo di sterminio oggi, trasformato in meta turistica. Il regista non giudica, ma fa emergere quietamente la riduzione della visita al campo a esperienza fugace e innocua. Il film si apre e si chiude su due lunghe inquadrature ai cancelli del campo. Sembra la versione sinistra e simbolica del primo film della storia del cinema, *L'uscita dalle fabbriche Lumière*". (Emiliano Morreale)

Incontro con **Sergei Loznitsa**

In collaborazione con Museo Ebraico Bologna, Centro Amilcar Cabral, Storia Contemporanea – UNIBO, Sala Truffaut Modena, Cinema Rosebud Reggio Emilia, Fondazione Solares Parma, Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia.

*Encore Lumière. Lettere filmate dalla Grande Mela*

**22.30** NEWS FROM HOME

(Francia-Belgio/1977) di Chantal Akerman (85')

**V.O. SOTT**

**AFTER LUMIÈRE – L'ARROSEUR ARROSÉ**

(GB/1974) di Malcolm Le Grice (12')

Un 'remake' o meglio un prolungamento di un classico dei Lumière: *L'Arroseur arrosé*. Il film è semplice. Un ragazzino fa uno scherzo a un giardiniere. Posa il piede sulla canna dell'innaffiatore. Quando il giardiniere controlla perché l'acqua non esca, il ragazzo leva il piede schizzandolo. Nel suo film Le Grice aggiunge un terzo personaggio: una pianista, mentre il ragazzo è ora una ragazza vestita da maschio. La scena viene ripetuta e variata per quattro volte. Appena prima, osserviamo New York negli anni Settanta. Una corrispondenza intima di Chantal Akerman. (Rinaldo Censi) Introduce **Rinaldo Censi**

## GIOVEDÌ 26

**20.15** LE LOUVRE IMAGINAIRE

(Francia/1993) di Alain Fleischer (86') **V.O. SOTT**

Copia proveniente da Ministère des Affaires Étrangères

**SION** (Francia/2006) di Joseph Dadoune (11')

**BELLE COMME LE JOUR**

(Francia/2012) di Dominique Gonzalez-Foerster

e Tristan Bera (12')

Tre film che celebrano uno dei musei più importanti del mondo, il Louvre. Alain Fleischer e il poeta Yves Bonnefoy ci guidano attraverso i corridoi e le sale dell'immensa cattedrale dell'arte alla scoperta delle opere più celebri. Nel cortometraggio di Joseph Dadoune, l'allegoria di Gerusalemme (impersonata dall'attrice Ronit Elkabetz, in abiti neri firmati dallo stilista Christian Lacroix) si aggira nel museo alla ricerca di oggetti biblici o religiosi legati alla sua

storia. Arte, moda e cinema si intrecciano ancor più in *Belle comme le jour*, filiazione dichiarata da *Bella di giorno* di Buñuel e *Belle toujours* di de Oliveira che agli innumerevoli riferimenti cinematografici unisce gli abiti dello stilista Nicolas Ghesquière. In collaborazione con Ambassade de France – Institut Français

**22.15** PICASSO, NAISSANCE DE L'ICÔNE

(Francia/2015) di Hopi Lebel (52') **V.O. SOTT**

"Un artista ha bisogno del successo. Non soltanto per vivere, ma soprattutto per realizzare la propria opera". Sono parole di Pablo Picasso, un artista che ha contribuito in misura sostanziale alla costruzione della propria leggenda. Uscito in occasione della mostra al Grand Palais di Parigi, il documentario ricostruisce la nascita di un'icona dell'arte moderna attraverso materiali d'archivio inediti e le testimonianze di esperti e dell'artista Jeff Koons.

In collaborazione con ArteCinema Festival Napoli

**TAKE ME HOME**

(Iran/2016) di Abbas Kiarostami (17')

L'ultimo cortometraggio del grande cineasta iraniano scomparso lo scorso luglio. Un bambino, un pallone che fugge, un'illusione creata in digitale sullo sfondo di un paese immaginario, costruito con le immagini di più borghi del sud Italia. Per gentile concessione di Mohammad Atebbai - Iranian Independents

## VENERDÌ 27

*La Giornata della Memoria*

**18.00** AUSTERLITZ (replica)

**NOTTE E NEBBIA**

(*Nuit et brouillard*, Francia/1956)

di Alain Resnais (32') **V.O. SOTT**

Il documentario che Resnais girò nel 1955, "per non dimenticare e per incitare alla vigilanza", è rimasto nel tempo la più allucinante, vera e giusta testimonianza di quel che fu l'orrore dei campi di sterminio. Edizione restaurata nel 2015 da Argos Films. In occasione della Giornata della Memoria le Edizioni Cineteca di Bologna presentano un cofanetto Dvd contenente *Notte e nebbia* e un altro capolavoro di Resnais, *Hiroshima mon amour*.

**20.15** FRIDA, NATURALEZA VIVA

(Messico/1984) di Paul Leduc (108') **V.O. SOTT**

Prima del biopic di Julie Taymor interpretato da Salma Hayek, la vita della pittrice messicana Frida Kahlo è stata portata sullo schermo dal regista Paul Leduc. È la stessa Kahlo, dal letto di morte, a rievocare i momenti salienti della propria difficile e palpitante esistenza. In occasione della mostra *La collezione Gelfman: arte messicana del XX secolo* (Palazzo Albergati, fino al 26 marzo 2017). Copia proveniente da Filmotheca Española

**22.15** NIGHTWATCHING

(Canada-Francia-Germania-Polonia-Paesi Bassi-GB/2007) di Peter Greenaway (134') **V.O. SOTT**

Amsterdam, 1642. Chiamato a ritrarre la milizia civica della città, Rembrandt immortala nel suo dipinto, il celebre *La ronda di notte*, il degrado e la corruzione imperanti nella classe borghese. Alla fama, per il pittore, s'accompagna il declino economico e sociale. "Quasi un autoritratto addolorato, questo film denso, ricamato, vistoso e ridondante che tratta di sesso, denaro, cospirazione e pittura" e che allestisce la vicenda con una "commovente messa in scena barocca, nel senso di scientificamente contundente" (Roberto Silvestri).